Anno I. N. 25

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Martedì 6 novembre 1877 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 5 novembre.

Prima di prendere la penna, abbiamo aspettato sino all' ultimo momento per avere dal telegrafo notizie esatte circa le elezioni pei Consigli generali in Francia. Ma sinora ne sappiamo ben poco, poichè il telegrafo seppe dirci soltanto che nei cantoni urbani i repubblicani guadagnarono alcuni seggi; che il ministro Broglie venne vinto da un bonapartista, e che l' ammiraglio Laroncière soccombette davanti ad un candidato repubblicano. Se non che riesce niente edificante che il capo del Gabinetto morituro abbia avuto a competitore vittorioso un bonapartista! Codesto sarebbe un sintomo della poca coerenza degli elementi onde componesi il Partito monarchico; quindi sintomo di prossimi mutamenti nella situazione delle cose. Il che confermerebbesi, secondo noi, dalla composizione del nuovo ministero, che (per quanto dice un telegramma odierno da Parigi) sarebbe stato costituito dal signor Pouyer-Quartier che avrebbe la presidenza e le finanze, con Welche all' interno, Voguè agli esteri, Delsol alla giustizia, Dumas all' istruzione, e conservando il portafoglio gli altri ministri. Questo sarebbe quel *Ministero d' affari* che Mac-Mahon voleva e poi non voleva, e alla fine dovrà subire come necessità della situazione presente. La quale potrà vieppiù chiarirsi per il primo atto che faranno i Consigli provinciali, cioè con la rinnovazione d' alcuni senatori. Ognuno sa che spetta ai Consigli questa elezione; ed è perciò che interessa di sapere se nelle elezioni suppletorie di domenica abbia trionfato l' uno elemento o l' altro. Difatti, oltre i membri usciti nel dipartimento della Senna e nei tre dipartimenti dell' Algeria, si dovevano rieleggere circa 1422 consiglieri generali, de' quali in passato 690 erano monarchici, e 732 repubblicani.

Da Costantinopoli si dà come probabile una mutazione nel Gabinetto. Dall'Asia pervengono notizie ognor più tristi per l'esercito turco, e da Bukarest ci si ripete come imminente la caduta di Plewna. E in aggiunta a queste disgrazie per la Turchia, un telegramma da Atene (in contraddizione a quanto dicemmo ieri riferendoci ad un telegramma del *Tagblatt*) farebbe sapere come la Grecia, nel caso di una grande vittoria dei Russi in Bulgaria, tornerebbe al suo primo disegno di intervenire pur essa nell' azione militare contro i secolari nemici del nome ellenico.

Notizie interne.

Nella settimana il re, accompagnato dalla sua Casa civile e militare, lascierà definitivamente Torino per restituirsi alla capitale.

— Sappiamo (dice il *Diritto*) che anche il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica pel 22 corrente. Sono all'ordine del giorno i seguenti progetti di legge; Conservazione dei monumenti ed oggetti di Belle Arti: Facoltà alle donne di testimoniare negli atti civili; Abolizione dell'arresto personale per debiti.

— Leggesi nello stesso Giornale:

Il Ministero dei lavori pubblici ha autorizzata l'apertura all'esercizio, pel giorno 6 corrente, di un nuovo tronco di ferrovia costruito per conto diretto dello Stato e facente parte della linea Eboli-Potenza. Il nuovo tronco è quello compreso fra le stazioni di Balvano e di Baragiano, della complessiva lunghezza di chilometri dieci. Oltre alle due estreme stazioni predette ha una stazione intermedia pel servizio degli abitati di Bella e di Muro. Ha opere d'arte di non lieve importanza, fra cui num. 6 ponti a travate metalliche di apertura da 30 a 50 metri e numero 8 gallerie, fra le quali la principale misura la lunghezza di metri 1600. Questo che ora si apre al pubblico servizio è uno dei tronchi più difficili e più costosi della ferrovia del Jonio; il servizio, che si attiverà col 6 corrente, sarà fatto mediante due coppie di treni in prosecuzione di quelli che attualmente si fanno fra Napoli e Balvano. Con l'apertura del suddetto tronco da Balvano a Baragiano, per arrivare alla stazione di Potenza, non rimangono a compiersi che soli 28 chilometri di ferrovia in corso di costruzione.

— I deputati sono convocati a mezzo d'una circolare del presidente, il quale dice loro che sebbene persuaso di vederli accorrere tutti alla sola notizia della riapertura del Parlamento, pure esprime la fiducia che essi assisteranno alle sedute anche a costo di trasandare gli interessi personali.

— Appena corse voce essere nelle intenzioni dell'on. ministro delle finanze di applicare una tassa sulle bevande, il Comizio Agrario di Torino si fece promotore di una rimostranza da parte di tutti i Comizi del regno al ministro dell'Agricoltura e del Commercio, come quegli a cui più d'ogni altro dev'esser noto quanto esiziale, questa tassa tornerebbe all'industria enologica nazionale affinchè interponga la sua autorità appò il collega delle Finanze e persuaderlo dell'inconvenienza di quel progetto.

— L'*Adriatico* ha i seguenti telegrammi particolari: Adria, 4 nov. (ore 4 pom.) Il discorso del deputato Parenzo tenuto oggi ai suoi elettori di Adria durò circa due ore, e fu applauditissimo; il concorso fu pure eletto e numeroso. Disse di aderire al gruppo Cairoli e mostrò speranza che si possa influire al mantenimento della vecchia bandiera della Sinistra. Espresse la propria opinione sulla questione ferroviaria, sulla siciliana e sulle leggi proposte, e rese conto del suo operato.

Chioggia, 4 nov. (ore 6 pom.) Questa mattina è arrivato il comm. Micheli deputato del nostro Collegio. Tenne un applaudito discorso presenti numerosi elettori. Approvò la condotta del Ministero. Parlò sui bisogni del Collegio.

— Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 4: Ci si assicura che è stabilito per domani, 5, un Consiglio de' ministri, nel quale sarà presa una deliberazione definitiva intorno alle Convenzioni delle strade ferrate. Alcuni ministri che già avevano deciso di assentarsi che qualche giorno, sono rimasti a Roma per intervenirvi.

— Midhat pascià ha visitato i principali monumenti di Roma; poi è partito per Napoli.

— Leggesi nella *Libertà* in data di Roma 4: Domani l'on. Zanardelli darà ai suoi colleghi una risposta definitiva rispetto alle Convenzioni ferroviarie. Basta questo per dimostrare che di concluso non v'è ancora nulla.

— Nessun progetto è stato studiato dal ministro della guerra per legalizzare la pretesa spesa di circa 5,000,000 che, secondo alcuni giornali, dovrebbero servire per mandare ad effetto la nuova circoscrizione militare. Il ministro Mezzacapo manterrà le promesse fatte alla Camera, e non domanderà maggiori fondi di quelli già richiesti per l'attuazione dei suoi piani; se una qualche maggiore spesa sarà necessaria, questa sarà compensata da sensibili economie fatte in altra parte del bilancio del suo Ministero; economie che, non ostante l'aumento relativo di alcune partite risguardanti in ispecie le fortificazioni del paese, recheranno una forte diminuzione nella spesa complessiva del bilancio anzidetto.

Notizie estere.

Si narra che i principali membri dell'Associazione inglese per la questione orientale, fra i quali il duca di Westminster presidente, il conte di Shaftesbury vice-presidente e il signor Mundella presidente del Comitato, hanno presentato al Ministero della guerra una memoria nella quale richiamano l'attenzione di lord Derby sul fatto che Chefket pascià, uno dei capi delle persecuzioni bulgare dell'anno decorso, ha ottenuto uno dei comandi più importanti nell'armata turca di Bulgaria. Rammentano al nobile lord in quella memoria che nel settembre 1876 egli stesso chiese che fossero puniti gli autori di quei misfatti, nominando specialmente Chefket pascià; fanno osservare che la nomina di Chefket è una sfida alle rimostranze fatte in nome di sua Maestà britannica alla Turchia, rimostranze che erano pure l'espressione dell'opinione pubblica inglese; la nomina di Chefket dimostra chiaramente che la più abominevole e spietata crudeltà non è in Turchia un impedimento a promozioni nell'armata. I membri dell'Associazione deplorono che i buoni uffici del Governo di Sua Maestà siano stati così sprecati, e chiedono a lord Derby di tener conto di questo fatto a carico della Porta, mettendosi d'accordo, se è possibile, colle altre Potenze europee per farle intendere quanto un tal procedere oltraggi il senso morale, il senso dell'ordine e della legalità degli Inglesi e di altri popoli civili; il Governo ottomano, seguitando così, si troverà isolato nell'opinione pubblica europea. Il duca di Westminster ha ricevuto da Lord Tenterden l'assicurazione che all'ambasciatore di Sua Maestà a Costantinopoli è stata inviata una copia del Memoriale.

— Un bellissimo esempio ce lo dà la Svizzera. Ivi, sebbene le imposte sieno incomparabilmente minori di quelle italiane (qui si paga 100, mentre colà si paga 10), pure grande era la preoccupazione ed il malcontento delle popolazioni per l' aumento delle spese militari recato dal nuovo ordinamento; chiamate le popolazioni a pronunciarsi, espressero tale loro malcontento respingendo la legge sulla tassa militare. Il Consiglio federale si fece naturalmente carico di tale dimostrazione e sta studiando tutte le economie possibili negli armamenti. Però parecchi ufficiali, temendo che le troppe economie possano nuocere all'ordinamento militare, iniziarono fra i loro colleghi una sottoscrizione di una petizione al Consiglio federale, con la quale essi dichiarano di rinunziare al 30 0[0] sul loro stipendio. Ecco un atto di patriotismo che non si può abbastanza lodare.

— Il *Journal de Genève* pubblica il seguente dispaccio da Roma: « È confermato che la Congregazione di propaganda, dalla quale dipendono i Vicariati apostolici, ha stanziato un fondo speciale per la conversione dei preti cattolici liberali di Ginevra. »

CRONACA DI CITTÀ

Il Prefetto della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In seguito ad autorizzazione avuta da S. E. il Ministro dell' Interno, il sottoscritto previene che sarà per rilasciare speciali permessi di libero tran-

sito per i lavori agricoli dei ruminanti originari dai Comuni di frontiera verso l'Austria a tutti quei proprietarii o detentori che faranno domanda

Tale domanda dovrà indicare il numero, la specie e la qualità degli animali in modo da poterne facilmente constatare l'identità, e verrà prodotta al rispettivo Sindaco, che la farà tenere al sottoscritto con la dichiarazione dell'immunità del Comune da qualsiasi contagio epizootico, pel rilascio del relativo permesso.

Il passaggio dovrà seguire oltrecchè a tutela della pubblica igiene, anche a salvaguardia dei diritti doganali, nei soliti posti di confine verso presentazione del permesso di cui sopra, il quale dovrà esibirsi inoltre ad ogni richiesta dei funzionarii nazionali e sarà ritirato nel caso di frode comprovata.

Udine, 4 novembre 1877.

Il Prefetto
M. Carletti

La vittoria del Ledra! Finalmente possiamo dire che il *Ledra sta per farsi*, poichè jeri il Consiglio comunale deliberò di assumere, a carico del Comune, il prestito di un milione e trecentomila lire presso la Cassa di risparmio di Milano, modificando in due soli punti le condizioni proposte da quell'Amministrazione, ma avendosi quasi la certezza che essa Amministrazione annuirà a siffatte modificazioni. Il nostro Consiglio, dunque, ha fatto come quegli che pone il *per avalio* su una cambiale; ma, speriamolo, senza grave temenza di pagar lui, dacchè i Comuni consorziati si daranno tutta la cura di farsi onore e di risparmiare alla rispettabile nostra legale Rappresentanza il pentimento per un lirico slancio di generosità assai rara nella sua cronaca. Ci vien detto che per ottenere codesto effetto (oltre i predicozzi stampati) non si risparmiarono fervide giaculatorie in privato a que' Consiglieri che si ritenevano dubitanti, e che già sino dall'altra sera si era sicuri del voto. Tuttavia la seduta di jeri durò ben quattro ore, e parecchi Oratori svilupparono le loro ragioni ampiamente, e taluno anzi con lodevol facondia. Parlò il f. f. di Sindaco a nome della Giunta e qual Presidente del Consorzio; parlò l'on. Billia Deputato di Udine; parlò l'avv. Schiavi; parlò l'Assessore Pecile, parlò l'avv. Paolo Billia, parlarono i Consiglieri Dorigo, nob. Mantica, Novelli ed altri ancora. E la questione si svolse precisamente (come già ebbimo a prevedere) sulla proposta dell'onor. Giunta, e su un ordine del giorno presentato dal Consigliere Dorigo che aveva fatte sue le eccezioni dell'assessore Pecile.

Pareva a noi che ad un dilemma così formulato: « O prestito da assumersi dal Consorzio dei Comuni interessati nel Canale Ledra con la Cassa dei Depositi e Prestiti al 6 per cento, o prestito da assumersi pei Comuni consorziati dal solo Comune di Udine con la Cassa di risparmio di Milano al 5 e mezzo per cento, i nostri prudentissimi *patres patriæ* avrebbero potuto anche rispondere di preferire un maggior aggravio nell' interesse annuo sul capitale preso a mutuo, di quello che esporsi ad eventualità ignote, e tuttavia non difficilmente concepibili. Ma noi ci siamo ingannati, perchè un Oratore del Consiglio, e che ebbe mani in pasta in tutto l' affare del Ledra, lasciò intravedere che il dilemma non doveva dirsi chiaro e purissimo, potendo anche avvenire che la Cassa dei Depositi e Prestiti (malgrado le buone disposizioni manifestate) si rifiutasse a concretare il mutuo col suddetto Consorzio; dunque, per la sicurezza d'aver il Ledra, convenire assolutamente i patti già concretati con l'Istituto di Credito Lombardo. Ciò posto, nessuno deve meravigliarsi se eziandio i Consiglieri dapprima dubitanti accettarono il sol partito che presentavasi con la sicurezza del risultato.

Ventisei erano i Consiglieri presenti; venti accettarono la proposta dell'on. Giunta, sei risposero col *nò avendo* annuito all' ordine del giorno del Consigliere Dorigo. E questi Consiglieri, oltre il Dorigo, furono i signori Angeli, Novelli, cav. Pecile, avv. Schiavi e ingegnere Tonutti.

Noi non saremo per certo gli ultimi a godere della *vittoria del Ledra*; ma non per ciò possiamo dirci soddisfatti di molti incidenti manifestatisi nell'adunanza di ieri del nostro Consiglio comunale. E quantunque speriamo che l'affare del Ledra abbia a compirsi nel migliore de' modi possibili, assai volentieri vedremmo eziandio l'amministrazione comunale regolata da norme costanti e prudenti e tali da disobbligare la Giunta ed i Consiglieri a ricorrere, come avvenne pur ieri, al testo del Regolamento per sapere con quali modalità debbasi fare una votazione, e per arguire il significato genuino di qualche vocabolo della Legge comunale e provinciale.

Tribunale correzionale di Udine cause da trattarsi nella I quindicina di novembre. Imputati P. G. per ferimento 5 novembre, dif. Tamburlini G. B. test. 4; M. D. e L. Z. per incesto 5 novembre, dif. Tamburlini G. B. e Ronchi Gio., test. 3; C. F. per ozio id. dif. Ronchi Gio.; B. L. per violazione di domicilio, 6 novembre, dif. Cesare Augusto, S. V. per macinato, id., dif. Cesare Augusto, test. 1, O. E. per ferimento, id., dif. Cesare Augusto, test. 5; P. E. per ozio, id., dif. Cesare Augusto; Z. G. per furto, 7 novembre, dif. Onofrio Giacomo, test. 4, M. G. per furto, id., dif. Onofrio Giacomo, test. 5, R. D. per ozio, id., dif. Onofrio Giacomo, B. G. B. per ozio, id., dif. Onofrio Giacomo, P. V. per ozio, 8 novembre, dif. D'Agostini Ernesto, C. F. per ferimento, id., dif. D' Agostini Ernesto, G. A. per ozio, id., dif. D'Agostini Ernesto, I. P. per ferimento, id., dif. D' Agostini Ernesto, test. 5, F. G. per ferimento, id., dif. Vatri Daniele. P. A. per ferimento, 9 novembre, dif. Caporiaco Francesco, test. 4, B. G. id., dif. Buttazzoni Angelo, test. 10, J. G. per furto, 10 novembre, dif. Picecco Emilio, test. 6, Z. V. per furto, id., dif. Picecco Emilio, test. 1, B. L. per ozio, id., dif. Picecco Emilio, M. P. per furto, id., dif. Picecco Emilio, test. 1, S. A. per contrabbando, 12 novembre, dif. Putelli Giuseppe, F. G. per minaccie, id., dif. Putelli Giuseppe, B. O. per ingiurie, id., dif. Putelli Giuseppe, M. L. per furto, id., dif. Putelli Giuseppe, C. L. per furto, id., dif. Ballico Augusto, P. S. e C. A. art. 554, 555 C. P., 13 novembre, dif. Schiavi Luigi, test. 19, C. P. per bollo, 14 novembre, dif. Fornera Cesare, test. 1, F. S. per contrabbando, id., dif. Fornera Cesare, test. 1, Z. A. e C. G. B. per contrabbando, id., dif. Fornera Cesare e Ballico Augusto, test. 2, P. E. per contrabbando, id., dif. Ballico Augusto, test. 2, F. G. e F. L. per ferimento, 15 novembre, dif. Tell Giuseppe e Salimbeni Antonio, test. 8, S. G. B. per ozio, id., dif. Tell Giuseppe, C. R. per ingiurie, id., dif. Bernardis Ugo.

Corte d' Assise. Cause da trattarsi nella I sessione del IV trimestre 1877 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Macorig Giuseppe e Macorig Antonio per ferimento, 6 novembre, dif. D'Agostini e Centa, test. 6; Varnerin Pietro uso doloso B. N. false, 7 e 8 novembre, dif. D'Agostini, test. 12; Borghi Pietro e Rizzi Giuseppina uso doloso B. N. false, 9 e 10 novembre, dif. Ronchi e Piccini, test. 13, Faleschini Giovanni per furto, 13 novembre, dif. Centa, test. 7, Comelli Maria e Comelli Giuseppe per falso in atto di commercio, 14 novembre, dif. Buttazzoni e D'Agostini, test. 5; Lirussi Pietro per incesto, 15 novembre, dif. Murero, test. 9; Colombi Sante per omicidio, 16 e 17 novembre, dif. Lod. Billia, test. 18, Marcon Ferdinando e Sparavier Giovanni per furto, 20 novembre e seguenti, dif. Della Schiava, test. 31.

Banca di Udine

Situazione li 31 *ottobre* 1877

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1047000.—
Versamenti effetuati a saldo cinque decimi	523500.—
Saldo Azioni	523500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni	523500.—
Cassa esistente	65556.25
Portafoglio	1469230.42
Antecipazioni contro depositi e valori merci	182694.36
Effetti all' incasso per conto terzi	9979.35
Effetti in sofferenza	—.—
Valori publici	31592.27
Esercizio Cambio Valute	60000.—
Conti Correnti fruttiferi	130526.89
» detti garantiti con deposito	367276.86
Deposito a cauzione de' funzionari	67500.—
» detti a cauzione	693489.04
» detti liberi e volontari	402630.—
Mobili e spese di primo impianto	12993.17
Spese d' ordinaria Amministrazione	21070.97
	L. 4038039.58
Passivo	
Capitale	L. 1047000.—
Depositi in Conto Corrente	1614020.30
» detti a risparmio	40277.77
Creditori diversi	69775.48
Depositanti a cauzione	760989.04
» detti liberi e volontari	402630.—
Azionisti per residuo interesse	3582.17
Fondo riserva	19473.80
Utili lordi del corr. esercizio	79390.96
	L. 4038039.58

Udine, 31 ottobre 1877.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. PETRACCHI.

Incendio. La notte del 2 corr. sviluppavasi in Gleris, frazione di S. Vito, il fuoco in una casa colonica di D. E. A nulla valse il pronto soccorso prestato da molti di quei terrieri, che l' elemento distruttoso divorò in poche ore stalla e fenile, e deteriorò il fabbricato ad uso di abitazione portando un danno di L. 4500 circa. La causa di tale infortunio ritiensi accidentale.

Morte accidentale. Il 3 corrente nella località detta il Rio dei Morti in Comune di Pontebba, mentre certo D. M. P. manovale trasportava del materiale sui lavori della linea ferroviaria colà in costruzione, rimaneva schiacciato da una roccia sfranata dal soprastante monte.

Libro della Questura. *Furti.* Certi B. I. — C. A. ed A. F. di Azzano Decimo (Pordenone) rubarono da un campo di G. M. una quantità di rape pel valore di L. 16.

Teatro Nazionale. Questa sera la brava compagnia *Benini* e *Soci* rappresenterà — *Una bolla di Sapone* — applaudita commedia in 3 atti di V. Bersezio, indi la farsa in dialetto veneziano intitolata *Sior Battistino Chachemole*.

Ultimo corriere

Un telegramma pervenuto alla Prefettura annuncia che ieri stesso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha emesso voto favorevole sul Progetto per derivazione delle acque del Ledra-Tagliamento.

— Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste:

« Nuovi processi politici si avviano nel Trentino. Da nostre informazioni rileviamo come il signor dott. Pompeo de Panizza di Mezzolombardo, già condannato altra volta a 12 anni di carcere duro per alto tradimento, venne posto sotto inquisizione quale imputato dei crimini di lesa maestà e perturbazione della pubblica tranquillità, perpetrati a mezzo della stampa. N'è causa un articolo inserito in uno degli ultimi numeri del cessato periodico *Il Trentino*. È per lo stesso titolo, che quale correo, fu aperto il processo contro il chiaro barone Giovanni da Prato; ed ambidue saranno tradotti alle Assise d'Inspruck. »

— Informazioni particolari recano che venerdì scorso i Russi presero d'assalto Petrowna, la quale è una posizione fortificata che contiene il deposito dei viveri e delle munizioni per Plewna.

— Alla conferenza tenuta ieri dagli onorevoli Depretis e Zanardelli, assistevano l' ingegnere Massa, Direttore generale delle Ferrovie dell'Alta Italia, e l' ingegner Bertina, Direttore delle Ferrovie Romane. Oggi dv' essere presa una risoluzione definitiva circa il riscatto delle Meridionali.

— I giornali officiosi affermano che nulla venne ancor deciso intorno all' elezione del Direttore generale delle imposte dirette. Gli stessi giornali non ismentiscono però che si voglia conferire quel posto al deputato Leardi.

FATTI VARII

Riportiamo ben volentieri questo articolo che riguarda un medicamento utilissimo trovato da un nostro concittadino, *ed è il balsamo per far crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate.*

«Avviene spesso (scrive da Gemona il veti Romano) che il veterinario sia consultato sulla sostanza medicamentosa più da raccomandarsi per far crescere il pelo al cavallo in parti depilate, sia per l'applicazione di qualche vescicatorio, sia in seguito di escoriazioni dipendenti da una serie di cause, sia per ferita lacero contusa cicatrizzata benissimo, ma nella parte già offesa il pelo o non cresce assolutamente, o stenta molto.

È troppo ovvio l'osservare che il veterinario dirà immediatamente al proprietario che per riprodursi

il pelo, è bisogno sia rimasto inalterato il bulbo pelifero ed accessori, e che quindi in lesioni di continuità, con interessamento degli strati profondi della pelle, la cicatrice che avviene non può riprodurre il pelo.

In altri casi però e il proprietario ed il veterinario ponno aver motivi da ritenere che il bulbo non sia intaccato e che il riprodursi del pelo potrebbe pur avvenire. Ciò accadde a me ed a parecchi miei compagni, e così certo ad altri tanti nostri colleghi, più volte; e ci siamo studiati d'indagare se l'olio di ricino, o la miscela di carbone finissimo ed olio o tante altre belle cose che ci siamo comunicati l'un l'altro, sieno atte ad ottenere lo scopo, poichè (convien dirlo) il poter far crescere il pelo in certe parti depilate ridà al cavallo un doppio del suo valore commerciale.

Nemico giurato di ogni specialità e specifico, fui per qualche tempo poco disposto all'uso del balsamo così detto *Tompson*, specialità della farmacia *Fabris* di Udine; ma la circostanza di trovarmi in località dove continuamente mi è dato di curare ferite lacero contuse ai così detti ginocchi del cavallo, mi indusse a sperimentare il balsamo *Tompson* (non ho mai capito il perchè di questo nome), e se dapprima ne feci uso con diffidenza, in oggi sono lieto d'averlo sperimentato. In oggi non è su quattro, su cinque casi che io posso dire d'averne ottenuto successo, ma da oltre un anno a questa parte, non passa settimana che non ricorra con soddisfazione non solo mia, ma dei singoli proprietari, al balsamo predetto.

Altri colleghi ebbero a comprovare gli stessi successi; tengo anzi lettere in proposito e da un veterinario militare e dal Dalan di Udine, il quale ultimo mi scrive: «Per me lodo il balsamo *Tompson* e come cicatrizzante e come eccellente irritante per promuovere l'accrescimento dei peli, in pochi giorni.»

Ai colleghi, ai detentori di cavalli, il comprovare se i risultati da me ottenuti sono casi di fortuna, o se questo balsamo *Tompson* giova infatti nei casi di cui ho fatto parola.

Dott. Romano.

I pronostici di novembre dell'ormai celebre Mathieu de la Drôme non sono i più confortanti.

Nei primi del mese il nord della Francia avrà freddo e gelo. Poi dal 5 al 12 in tutta l'Europa settentrionale e centrale pioggia e nevi, e venti impetuosi e sinistri marittimi sui mari e specialmente nell'Oceano. Navigazione penosa nell'Adriatico e nell'Arcipelago e straripamenti d'acque in Corsica, in Sardegna e nelle isole Jonie.

Dal 12 al 20 pioggie torrenziali in tutta Europa con rotta di fiumi specialmente del Reno, del Rodano e della Loira. Venti violentissimi nei siti alpestri e particolarmente nella Svizzera e nell'alta Italia. Grandi nevicate in Savoja, in Svizzera, nel Tirolo e in tutto il nord dell'Europa. Gran freddo in Inghilterra, al nord della Francia, nel Belgio, nella Olanda, in Prussia e in Russia.

Al plenilunio pioggie intermitenti, ma forti e molto vento. Perturbazioni generali in tutta Europa; burrasche e sinistri nell'Oceano e nel Mediterraneo.

Dal 27 al 30 pioggie con vento in ispecialità all'est e in Germania.

Mese assai cattivo, principalmente per le gravi tempeste marittime. Chi non vuol cadere malato dovrà tenere, scrive il de la Drôme, l'igiene la più rigorosa. Però speriamo che, come la sbagliò nei pronostici d'ottobre, si ripeta il caso del bel tempo, mentre, tranne pochi di il tempo doveva essere pessimo quasi per tutto l'ultimo mese.

TELEGRAMMI

Londra, 5. Il corrispondente del *Daily News* presso l'esercito turco in Asia, descrive la notte del 15 ottobre come terribile per disordine. I fuggitivi dovettero essere arrestati colla baionetta. Kars è in condizioni disperate. Sonvi 4 mila feriti e malati; poche provvigioni.

Londra, 5. Lo *Standard* ha da Bukarest: Assicurasi che Zimmermann, che marciava sopra Silistria, fu arrestato dal cattivo tempo. Il *Times* ha da Vienna: E certo che l'attacco contro la parte occidentale di Plewna il 19 ottobre fallì. Dopo il 19 ottobre, i Rumeni subirono un nuovo scacco in seguito al quale minacciarono di rivoltarsi se fossero spediti nuovamente a morte certa.

Vienna, 5. La Germania accetta di trattare sulle basi dello Stato più favorito. La Turchia arruola ancora medici.

Parigi, 5. Il *Soir* annunzia che il nuovo ministero è formato come segue: Pouyer-Quertier presidenza e finanze, Welche interno, Voguè esteri, Delsol giustizia, Dumas istruzione. Gli altri ministri restano. Si crede che questa lista verrà pubblicato ufficialmente domani.

Bukarest, 5. Sono qui attesi il duca d'Edimburgo, genero dello Czar, e l'ambasciatore inglese lord Loftus, i quali proseguiranno per Gorni Studen. L'armata dei Balcani viene continuamente rinforzata. Diciottomila russi marciano verso Silistria dopo aver sgomberati i forti dell'isola di Sulinà. Furono conquistate delle importanti fortificazioni a Tetevan presso Plewna. I russi si sono avvicinati per altre due miglia al centro delle operazioni. La caduta di Plewna è imminente.

Atene, 5. Nel caso che l'esercito russo riporti una grande vittoria in Bulgaria, qui verranno prese delle disposizioni guerresche. Attendonsi dimostrazioni minacciose per i fatti della Macedonia e della Tessaglia. Al confine sono scaglionati 30,000 uomini.

Parigi, 5. Finora conosconsi pochi risultati delle elezioni dei Consigli generali. Fouynet, bonapartista, fu eletto contro Broglie; l'ammiraglio Laronciere soccombette contro il candidato repubblicano.

Parigi, 5. I risultati conosciuti delle elezioni dei Consigli generali comprendono sopra tutto ii cantoni urbani. Finora i repubblicani guadagnarono alcuni seggi.

Londra, 5. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: È probabile una modificazione del Gabinetto; Sadik diverrebbe granvisir. Lo *Standard* ha da Pest: L'Ungheria autorizzò la spedizione delle rotaie rumene. Il *Times* ha da Pietroburgo: Dinanzi alle difficoltà di una campagna d'inverno l'opinione generale desidererebbe una pace onorevole.

Bukarest, Vennero prese diverse fortificazioni a Teteveni. Plewna è stretta a due miglia di distanza e la sua caduta è considerata imminente.

Schefket pascià abbandonò Dolni-Dubniak e Lukovicza, senza combattere, e si ritirò ad Orkaniè.

L'esercito russo dei Balcani va rinforzandosi.

Atene, 5. Il re è partito per il campo di Tebe. Tutti i partiti appoggiano il movimento belligero.

ULTIMI.

Pietroburgo, 5. Ufficiale da Medovan 3: Da 3 a 4 mila turchi con batterie di campagna attaccarono nel giorno 2 il reggimento d'infanteria Sewsky nella sua posizione di Marian sopra Helena; ma dopo 3 ore di combattimento furono respinti con gravi perdite. I turchi ebbero molti morti e feriti e dei primi ne lasciarono un centinaio sul campo. Le perdite russe sono insignificanti.

Nel giorno 2 uno squadrone di un reggimento dragoni della guardia, per la via di Komarevo si spinse sino a Giuralovo alle sorgenti del fiume Skit, dove sostenne un combattimento coi circassi e conquistò 100 carri e molti animali. Le perdite dei russi consistono in 2 feriti.

Il generale Ischerewin, occupando con una brigata di cosacchi del Caucaso il villaggio di Petearna, alla sinistra della strada di Sofia, si mise in contatto coll'infanteria del generale Karzoff che tiene occupato Turski-Izvor. L'avanguardia volante del generale Tscherewin, inseguendo i turchi superò il passo di Jabloniza.

Pietroburgo, 5. Un dispaccio da Visincoi 4, dice che nel combattimento di Hessankalè furono fatti prigionieri un pascià con 120 turchi. Kars è investita; oggi i russi cominciarono a porre le batterie d'assedio in faccia al forte sud-ovest.

Parigi, 5. Aarifi, presentando le sue credenziali, espresse il desiderio del Sultano di continuare in quei rapporti d'amicizia con la Francia che sono giustificati dalla tradizione d'interessi e dai ricordi di fratellanza nelle armi. Mac-Mahon gli rispose con parole di simpatia e lo incaricò di ringraziare il Sultano.

Roma, 5. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti coi quali Mary prefetto di Napoli è nominato presidente di sezione del Consiglio di Stato, Gravina è nominato prefetto di Napoli, Petra Caccavone prefetto di Bologna, Gallois prefetto di Siracusa, e Maccaferri prefetto di Lecce.

Vienna, 5. Si discute al quartier generale russo se si debba aspettare la caduta di Plevna per blocco oppure darle nuovamente l'assalto. La cavalleria russa è giunta in vista a Sofia. Reouf e Mehemet accorrono in aiuto di Chefket.

Parigi, 5. L'esito delle elezioni provinciali finora conosciuto è favorevolissimo alla causa repubblicana. In una decina di dipartimenti se ne guadagnarono parecchi, che prima appartenevano alla coalizione. Furono sconfitti Rotschild, Wagram, Ravinel, Aubry, Vitet ed altri caporioni di destra. Il *Journal Officiel* non è ancora uscito.

È possibile che si ritardi l'annuncio del nuovo ministero Pouyer-Quertier, a motivo che il conte De Voguè, in predicato per il portafoglio degli esteri, trovasi tuttora nei dipartimenti.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Torino, 3 novembre.* L'incertezza continua a prevalere, ed i pochi affari trattati nella scorsa ottava non segnano mutamento nella posizione dell'articolo. Come i prezzi praticati dimostrano che non è cessata la resistenza nei detentori, così la scarsità delle transazioni prova che manca l'animo nei compratori a proseguire negli acquisti.

Lione, 3 novembre. Affari in sete limitati, a motivo anche delle feste.

Cotone. *Liwerpool, 31 ottobre.* Vendito di cotoni, 8,000 balle. Mercato più pesante; però senza riduzioni nei prezzi.

Grani. *Torino, 3 novembre.* Grani più volontieri offerti con tendenza a ribasso; affari nulli. Altri generi sostenuti ed in buona domanda.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 3 novembre 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	24.65	a L.	24.50
Granoturco	"	"	12.80	"	13.60
" nuovo	"	"	—.—	"	—.—
Segala	"	"	14.—	"	14.30
Lupini	"	"	9 70	"	10.—
Spelta	"	"	24.—	"	—.—
Miglio	"	"	21.—	"	—.—
Avena	"	"	9.50	"	—.—
Saraceno	"	"	14.—	"	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	27.—	"	—.—
" di pianura	"	"	20.—	"	—.—
Orzo brillato	"	"	26.—	"	—.—
" in pelo	"	"	12.—	"	—.—
Mistura	"	"	12.—	"	—.—
Lenti	"	"	30.40	"	—.—
Sorgorosso	"	"	6.40	"	7.—
Castagne	"	"	10.—	"	10.50

In hac lacrimarum valle.

Quest'oggi fu giorno di vero lutto e profondo per Latisana tutta, e per quanti conobbero **Teresa Canelotto**, e ne poterono ammirare le schiette e — pur troppo — non comuni virtù che la rendevano imitabile esempio.

Mai fu dolore così veracemente ed a buon dritto sentito come questo che accompagna la dipartita di quell'anima eletta; — dipartita, benchè da lunga mano minacciata e temuta, pure dolorosa tanto come se avvenuta repente.

Ben disse vero la funesta scritta che annunciava la morte di quella egregia, «*lasciò copiosa eredità d'affetti!*»

Oh! se il sesso che — non sempre a ragione — si designa col concetto di *fragile*, pigliasse ad esempio i diportamenti di quella benedetta, quanta copia di generosi fatti, quale profumo di soavi e miti virtù!

Percossa da dolori lunghi ed assidui, e che irridevano ad ogni argomento lenitivo dell'arte, Ella mostrò aperto come in petto di donna s'accolgano talora virili sentimenti.

Cotesto sfogo sincero d'un animo schietto estimatore di tanta virtù, possa valere almeno tenue conforto al povero marito, rimasto quaggiù a desiderarla ed a piangerla.

E se da di là, donde non è dato il ritorno, quello spirito beato pur mira costaggiù, fia che dolcemente commovasi sapendo in quanto lutto ci abbia lasciati, ed in quale vivo, eppur vano, desiderio di sè.

Ronchis di Latisana, 31 ottobre.

A. V.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 novembre

Rend. italiana	78.92.—	Az. Naz. Banca	145.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.85	Fer. M (con.)	350.—
Londra 3 mesi	27.12	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.05	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.—	Credito Mob.	681.50
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 4 novembre

Inglese	96.3[4	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	71.3[4	Turco	10.1[6

VIENNA 5 novembre

Mobigliare	214.—	Argento	——
Lombarde	78.50	C. su Parigi	47 25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.10
Austriache	262.—	Ren. aust.	67.20
Banca nazionale	837.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.50.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 5 novembre

3 0[0 Francese	70.75	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	105.80	» Romane	248.—
Rend. ital.	71.95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	1.65	C. Lon. a vista	25.15.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	224.—	Cons. Ingl.	96.3[4
» Romane	—.—		

BERLINO 5 novembre

Austriache	449.50	Mobiliare	367 50
Lombarde	134.—	Rend. ital.	71.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 novembre (uff.) chiusura

Londra 118.10 Argento 104.70 Nap. 949.1[2

BORSA DI MILANO 5 novembre.

Rendita italiana 21.78 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 78.40 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 novembre.

Rendita pronta 76.70 per fine corr. 76.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.20 Francese a vista 109.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.82	a 21.84
Bancanote austriache	» 230.25	» 230 50

Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.4	753.3	753.7
Umidità relativa	63	34	57
Stato del Cielo	q. sereno	q. sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	calma	N E
Vento (vel. c.	2	0	3
Termometro cent.°	8.9	15.5	9.5

Temperatura (massima 16.5
Temperatura (minima 5.0
Temperatura minima all'aperto —.2.3

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Presso il Caffè Corazza trovasi in vendita il classico vino di Montepulciano prima qualità, della celebre tenuta di G. B. Cocconi, a lire 2 il fiaschetto di litri 1 1[2 vetro compreso.

Non si vende meno d'un fiasco e si assumono anche commissioni.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'inscrizione per que' fanciulli che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IV[a] in modo da farla riuscire una buona *scuola preparatoria* per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in *Via dei Teatri al N.* 1.

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO *maestro.*

Avviso

Presso il sottoscritto è aperta la sottoscrizione ai *Cartoni Seme bachi originari Giapponesi* verdi, bianchi pell' allev.to 1878.

ALESSANDRO CONTI
Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

Il sottoscritto maestro elementare privato tiene scolari anche a dozzina, e benchè non appartenessero alla sua scuola, s'incarica di sorvegliarli ed assisterli per l'adempimento dei loro doveri.

Abita in Via Sottomonte al N. 4.

GIOVANNI MAURO
Maestro elementare privato.

SOCIETÀ BACOLOGICA

FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito
Cellulare 0 per 0[0 corpu. l'on. di gr. 28 L. 20
Industriale pure 0 per 0[0 » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.° p.° luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'antecipazione di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, ottobre 1877.

L' Incaricato
Luigi Tomadini.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine

approvato per le scuole Elementari e Tecniche, premiato con medaglia dall'VIII congresso pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione **Elementare** completa è impartita da maestri legalmente abilitati, e la **Tecnica** da professori appartenenti agli Istituti pubblici, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.

L'inscrizione sì per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi **l'assortimento completo** *di quanto abbisogna per le* **Scuole primarie,** *a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.*

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina con coperta stampata e carta asciugante, **Lire 4,90 al cento.**

MARIO BERLETTI
Udine, Via Cavour 18 e 19.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.